



RELAZIONE ATTIVITA' ANNO 2025 CONSULTORIO DI LECCO

La presente relazione viene redatta quale documento di sintesi dell'attività svolta nel corso dell'anno 2025 all'interno del consultorio di Lecco cercando di ripercorrere e valutare il piano di lavoro e qualità predisposto per lo stesso anno.

ASPETTO QUANTITATIVO

In quest'anno sono state erogate le seguenti prestazioni in regime ambulatoriale e di solvenza

PRESTAZIONI	NUMERO
OSTETRICO-GINECOLOGICHE	168
CONSULENZE PSICO-SOCIALI	2.569
TOTALE	2.737

TABELLA QUANTITA PRESTAZIONI EROGATE PER TIPOLOGIA

VISITA COLLOQUIO	0
COLLOQUIO DI ACCOGLIENZA/ORIENTAMENTO	262
CONSULTAZIONE	716
COLLOQUI DI SOSTEGNO	1.393
MEDIAZIONE FAMILIARE	16
CONSULENZA FAMILIARE	22
INTERVENTI DI PSICOTERAPIA RIVOLTA AL SINGOLO/COPPIA	110
ATTIVITÀ CON ALTRI ENTI E SERVIZI	13
ALTRO	0
ECOGRAFIA GINECOLOGICA	154
PRIMA VISITA GINECOLOGICA	68
VISITA GINECOLOGICA DI CONTROLLO e PAP Test	2
PRIMA VISITA OSTETRICA	9
VISITA OSTETRICA DI CONTROLLO	8

L'utenza prevalente è costituita da **donne** (542 su un totale di 764 utenti).

La fascia d'età prevalente è rappresentata dalle persone tra i **30 e i 49 anni**, seguita dalla **> 49**

0-14 anni	47
15-19 anni	44
20-29 anni	107
30-49 anni	327
>49 anni	239

Gli interventi di **educazione alla salute** hanno permesso di incontrare **più di 2000 ragazzi**.

BUDGET

La valorizzazione delle prestazioni è di **€ 174609,4**, l'attività di tutoring è valorizzata a **€ 16.642,00** a fronte di un budget sul presente anno di **€ 185212**; si ritiene che gli obbiettivi indicati dal Consiglio di Amministrazione siano stati pienamente raggiunti.

L'attività interna nel corso dell'anno 2025. ha prodotto un budget coerente con quanto previsto nel piano di lavoro predisposto all'inizio dell'anno.

PIANO ORGANIZZATIVO

Nel tentativo di soddisfare la richiesta sempre più importante di accessi in orario serale e durante la pausa pranzo, sono stati confermati gli orari di apertura del consultorio nella fascia serale e nel momento della pausa pranzo, garantendo la presenza costante di una segretaria. Inoltre, sempre per venire incontro alle esigenze degli utenti è stata confermata l'apertura il sabato mattina.

L'equipe clinica continua ad essere effettuata con cadenza settimanale ed è stata confermata una equipe mensile di supervisione guidata dalla referente tecnica dell'equipe dott.ssa Gallicet. Questa scelta è stata effettuata a garanzia di un miglioramento della qualità del servizio e delle prestazioni erogate. Gli operatori hanno segnalato l'utilità dell'intervento di supervisione che ci ha permesso da una parte di rivedere alcuni aspetti operativi e di presa in carico e dall'altra di valutare le collaborazioni e le relazioni in essere con i servizi esterni. Sono state inoltre incrementate le attività di intervizione fra operatori, sempre durante le riunioni di equipe, ed anche tramite microequipe estemporanee in cui ci si è scambiati reciproche esperienze sui casi e si sono risolti dubbi circa la modalità di proseguimento del lavoro con i nostri utenti

Dal punto di vista delle **risorse umane** sono proseguiti i tirocini di specialità con le scuole di specializzazione convenzionate.

AREE DI INTERVENTO

Nell'ambito educativo (interventi di educazione alla salute) sono stati raggiunti gli obiettivi qualitativi previsti con un riscontro positivo da parte degli insegnanti delle scuole in cui sono stati effettuati gli interventi e lo spazio di verifica con gli alunni indicato come strumento di valutazione degli obiettivi nell'ultimo incontro restituisce un riscontro positivo.

Nell'ambito educativo a favore delle parrocchie sono stati attivati interventi per gruppi di adolescenti, e sono proseguiti gli interventi nei corsi per fidanzati nelle parrocchie che ne hanno fatto richiesta.

Nell'ambito di animazione e socializzazione non sono stati attivati interventi.

Nell'ambito del coinvolgimento del territorio i contatti con i servizi sono stati mantenuti sia dalla assistente sociale che dagli psicologi responsabili del caso. Inoltre stiamo continuando la collaborazione con il Comune di Lecco per il cosiddetto progetto P.I.P.P.I., che ci vede coinvolti come uno degli enti di riferimento per il sostegno psicologico di sostegno alla genitorialità in situazioni di famiglie vulnerabili. Stiamo inoltre partecipando, sempre in collaborazione con il comune di Lecco, a vari tavoli di lavoro, in primis quello sul progetto antiviolenza.

Sempre a favore del territorio, il Consultorio è attivamente coinvolto con i suoi operatori nelle attività dei Centri per la famiglia «Meraviglia» dell'Ambito di Bellano e «Linha» dell'Ambito di Lecco.

Abbiamo inoltre attiva una convenzione con l'Inail per la presa in carico di soggetti che hanno subito un trauma in ambito lavorativo.

Nell'ambito del sostegno alle famiglie, il grado di soddisfazione dei questionari è stato pressoché totale nonostante permanga un basso indice di compilazione, valore poco efficace ai fini di una corretta valutazione. Ci si prefigge per il prossimo anno di incrementare la compilazione dei questionari da parte dell'utenza.

PIANO DI FORMAZIONE

Come previsto dal piano di lavoro e qualità è proseguita l'attività di formazione costante e continua durante le equipe e sono stati effettuati momenti formativi ad oggetto:

- la conflittualità e l'aumento delle difficoltà di gestione della rabbia
- Le problematiche legate alla genitorialità "difficile" e agli adolescenti in difficoltà
- La relazione con i servizi sociali del territorio
- la presa in carico delle situazioni multidisciplinari
- la condivisione del bilancio di missione

CONSIDERAZIONI FINALI

L'idea del nostro consultorio rimane quella di accogliere tutti, sempre, garantendo un momento di ascolto e di orientamento. I primi colloqui richiesti sono stati sempre effettuati e se si ravvisava

una particolare urgenza abbiamo garantito uno spazio immediato per l'ascolto della problematica. Quando il bisogno portato non era di nostra competenza, gli utenti sono stati accompagnati ed inviati ad eventuali altri servizi.

Abbiamo cercato, ove possibile, di rispettare i tempi indicati per la presa in carico. Questo aspetto rimane comunque da considerare come elemento di miglioramento nella programmazione dell'anno 2026.

Le tematiche portate dai singoli, dalle coppie, dalle famiglie fanno emergere una fragilità individuale e di sistema che sottolinea una forte esperienza di solitudine e la mancanza di riferimenti culturali e valoriali. I temi della difficoltà nella comunicazione, nella gestione del conflitto e dei figli rappresentano la richiesta più frequente e pressante: le famiglie sono portatrici di un bisogno di cura e di assistenza nelle diverse fasi di vita. Il nostro servizio si è impegnato a sostenere l'individuo, la coppia e la famiglia svolgendo attività di carattere sia preventivo che terapeutico, per poter portare aiuto nelle diverse situazioni critiche, cercando di sostenere la resilienza delle persone, aiutandole a riorganizzare positivamente la loro vita nonostante le situazioni difficili che si presentano.

Abbiamo continuato a condividere i nostri percorsi individuali, personali, professionali con lo scopo di creare una rete, intesa come possibilità di cooperare e autosostenerci di fronte alla presa in carico di queste situazioni sempre più complesse.

Abbiamo concentrato la nostra attenzione sui bisogni della nostra utenza, mantenendo uno sguardo attento al rispetto delle regole necessarie per rendere sostenibile il nostro lavoro.

Lecco, 10 marzo 2026

Consultorio di Lecco
Dott. Cristiano Mauri

PIANO DI LAVORO 2026

CONSULTORIO DI LECCO

Considerazioni generali

Il budget assegnato per il presente anno è **205.915,87** euro

Il piano di lavoro da prevedere deve pertanto proseguire in quell'azione di contenimento dei costi già utilmente operata negli scorsi anni, a raggiungimento del budget cercando contemporaneamente di delineare un dato corretto che corrisponda ai bisogni del territorio e che possa permettere di rispondere alle esigenze del territorio stesso.

Il cambiamento messo in atto negli scorsi anni deve mantenersi e maggiormente definirsi attraverso un ulteriore miglioramento dell'organizzazione dell'attività, il controllo delle prestazioni erogate e l'utilizzo delle risorse, in un costante riferimento alle procedure e alle normative.

Gli **obiettivi generali** per il 2026 sono i seguenti:

- mantenimento della tipologia di intervento effettuata nel 2025, proseguendo nell'azione di equilibrio tra richieste e risorse;
- raggiungimento del budget con valorizzazione completa del tutoring;
- consolidamento del piano formativo;
- stabilizzazione dell'assetto organizzativo e del personale con particolare riferimento al cambio di Coordinatore dell'Unità Di Offerta
- introduzione di nuove metodologie di lavoro e di collaborazioni con servizi esterni;
- rafforzare ed integrare la collaborazione a favore delle Parrocchie;
- Consolidamento dell'uso del FASAS elettronico e recezione delle nuove regole di sistema

Tipologia e volume dell'attività - Budget

Le risorse disponibili per l'anno 2026 corrispondono al budget significativamente aumentato rispetto all'anno precedente, come da indicazione ATS Monza-Brianza, pari ad **205.915,87 €**

La programmazione dell'attività deve tenere conto di questo riferimento nella distribuzione delle risorse tra le diverse aree di intervento e nell'organizzazione delle prestazioni nell'arco dell'anno. Si intende modulare il budget senza prevedere uno sfioramento se non quello relativo all'effettuazione di prestazioni gratuite considerando un Tutoring di 20000€.

Le scelte adottate rispondono all'esigenza di distribuire il budget considerando anzitutto l'obiettivo consultoriale di riferimento che è quello di sostenere i bisogni delle famiglie in termini di aiuto alle situazioni di fragilità e di difficoltà, di prevenzione e di promozione del benessere.

In particolare, si sottolinea la necessità di fornire una risposta ai bisogni della famiglia nel suo

complesso, valorizzando le competenze psicosociali come risorsa di fronte alle richieste di intervento nelle situazioni di difficoltà relazionale e negli interventi a carattere di prevenzione verso comportamenti consapevoli e adeguati (es. percorsi di educazione affettivo-relazionale), pur mantenendo un giusto livello di risorse destinate all'ambito sanitario.

Si deve proseguire nella definizione di una gestione che permetta di rendere le prestazioni più efficienti, accanto alla necessità di individuare altre forme di budget da affiancare all'attività rendicontata.

Si incrementerà la pubblicizzazione, già effettuata in modo significativo quest'anno, della donazione del 5 per mille e si attiveranno richieste alle fondazioni territoriali per promuovere interventi innovativi.

Rete con il territorio

Il Consultorio Familiare di Lecco si inserisce in una buona rete territoriale di riferimento composta da agenzie educative istituzionali e non, e reti informali. La condivisione di progetti e proposte territoriali rappresenta una risorsa molto importante in termini di raggiungimento degli obiettivi a sostegno della famiglia.

Rimane da migliorare e da implementare la collaborazione con il Tribunale Ordinario in riferimento agli invii di mediazione e di coordinazione genitoriale.

Piano organizzativo

Organizzazione interna:

Per il 2026 l'orario di apertura della sede prevede dei cambiamenti rispetto all'anno precedente.

I nuovi orari sono i seguenti:

lun 14:00-18:00

mer 14:00-18:00

gio 9:00-13:00 | 15:00-19:00

ven 13:30-16:30

Gli incontri di équipe e le équipe mensili straordinarie e di supervisione verranno proposti nei pomeriggi di giovedì, dalle 13.00 alle 15.00, secondo un calendario condiviso con gli operatori; l'équipe mensile di supervisione sarà guidata dalla dott.ssa Gallicet.

Considerazioni generali sulle risorse umane necessarie:

L'organico disponibile copre al momento le aree di intervento.

Si prevede di favorire la partecipazione di personale volontario al momento non presente in organico

Aree di intervento:

L'attività prevista per il 2026 si distribuisce tenendo conto delle aree di intervento definite dall'Ente Gestore.

Ambito educativo

La quota di risorse destinata all'attività di prevenzione ed educazione alla salute rappresenta circa il 40% del budget a disposizione. I progetti relativi verranno realizzati in gran parte nel primo semestre dell'anno e si rivolgono principalmente a scuole e parrocchie.

- Obiettivi: sostegno alle competenze relazionali ed alla conoscenza di sé soprattutto nell'ambito affettivo-relazionale-sessuale.
- Attività:
 - percorsi di 2 o 3 incontri, svolti in gruppo classe accompagnati al bisogno ad incontri con i colleghi docenti e/o di presentazione e/o restituzione ai genitori al termine del percorso ipotizzando di intervenire su almeno 70 gruppi classe;
 - percorsi di 2 o 3 incontri, svolti nei gruppi parrocchiali per adolescenti preceduti da incontri di presentazione e coordinamento con gli educatori di riferimento, coinvolgendo ove possibile i genitori ipotizzando di intervenire su almeno 10 gruppi di adolescenti delle parrocchie;
- Utenti: ragazzi e ragazze delle scuole elementari, medie e superiori del territorio, nello specifico delle classi 5^a elementare, 2^a e 3^a media e 2^a superiore, collegio docenti, genitori, ragazzi dei gruppi adolescenti delle parrocchie.
- Risorse umane disponibili: psicologhe e ostetriche che si turneranno sulle diverse richieste attivandosi in incontri multidisciplinari e/o monoprofessionali a seconda della richiesta e del progetto delineato;
- Grado di soddisfazione: i progetti approvati prevedono di raccogliere il grado di soddisfazione al termine degli incontri, tramite degli incontri di restituzione con gli insegnanti e /o gli educatori di riferimento ipotizzando il 100% di riscontri positivi;
- Valutazione degli obiettivi: lo strumento principale è rappresentato dallo spazio di verifica che si tiene nell'ultimo incontro con gli alunni e/o con i ragazzi delle parrocchie. È previsto un momento di verifica entro il mese di ottobre 2026 per la condivisione della valutazione sul percorso effettuato durante l'anno e la programmazione del successivo anno. Rispetto alla valutazione verrà predisposta relazione da parte dei referenti dell'attività.

Ambito di animazione e socializzazione

La proposta di interventi in piccolo gruppo per il 2026 ha l'obiettivo di riprendere l'esperienza effettuata negli ultimi anni, effettuando incontri monotematici sia sui "classici" temi consultoriali (Menopausa, relazione madre/bambino), ma anche su argomenti nati dall'esigenza e dai bisogni degli utenti, per esempio incontri di gruppo mamma / figlia preadolescente o incontri di donne con problematiche simili sempre legate a questioni familiari. Si prevede che i tipi di intervento di gruppo sopra citati vengano riproposti ma anche si valuterà l'attivazione di nuove tematiche a seconda dei bisogni raccolti dal territorio.

- Obiettivi: approfondimento delle dinamiche relazionali connesse alle diverse fasi di vita, in base alla tematica di riferimento e alla richiesta degli utenti, attraverso il confronto con altre persone e con l'apporto delle figure professionali coinvolte.
- Attività: percorsi di più incontri (tra 3 e 5), svolti in piccolo gruppo
- Utenti: anziani; donne in menopausa; genitori; ragazzi adolescenti, coppie.
- Risorse umane disponibili: tutti i percorsi vedranno l'intervento di operatori già presenti nell'organico del Consultorio.

- Grado di soddisfazione: gli incontri si chiuderanno con la raccolta del grado di soddisfazione degli utenti, tramite dei questionari di gradimento con l'obiettivo di raggiungere il 97% dei consensi positivi;
- Valutazione degli obiettivi: saranno considerati gli esiti dei questionari di gradimento, all'interno di discussioni in equipe in collaborazione con il referente della progettazione con l'obiettivo di raggiungere il 99% della valutazione positiva degli obiettivi;

Coinvolgimento del territorio:

Anche nel corso del 2026 il riferimento per i contatti con gli enti territoriali è l'assistente sociale del consultorio. È necessario proseguire nel consolidamento di rapporti con le agenzie educative e non presenti sul territorio con i quali si collabora stabilmente.

Ci si prefigge di migliorare la capacità di cooperazione con questi enti cercando di andare a costruire buone prassi che possono essere valutate e rimodulate nel tempo.

Prosegue la collaborazione con Comunità Montana Valsassina e Valvarrone e Alto lago per il Centro per la famiglia Meraviglia e con il Comune di Lecco per il Centro per la famiglia Linfa.

Ci si attende di incrementare la partecipazione al Tavolo Antiviolenza Progetto STAR con il Comune di Lecco.

Sostegno alle famiglie

Prosegue il lavoro di consulenza, sostegno e psicoterapia rivolto ai singoli, alle coppie e alle famiglie, come previsto dalle normative di riferimento.

La quota di risorse destinata all'attività di sostegno resta di fatto invariata in termini assoluti, e l'obiettivo sarà mantenere una costante attenzione sugli appuntamenti fissati e sui tempi di attesa

- Obiettivi: sostegno alle famiglie e alle loro necessità, relativamente alle diverse fasi di vita e alle esigenze presentate.
- Attività: prestazioni previste dalle normative di riferimento (dgr 4597/2012), svolte in base alle procedure previste (previste circa 2500 prestazioni annue con controllo trimestrale)
- Utenti: minori, adulti, coppie e famiglie, anziani.
- Risorse umane disponibili: si fa riferimento agli operatori che collaborano al consultorio
- Volontariato: si cercherà di incrementare l'attività del volontariato quale risorsa aggiuntiva al servizio già proposto.
- Grado di soddisfazione: tramite l'analisi dei questionari di gradimento compilati dagli utenti al termine degli interventi. Sarà cura del coordinatore fare in modo che venga rispettata anche questa parte della procedura di contatto con l'utenza valutando il grado di gradimento degli utenti al fine di intervenire in maniera sempre più costruttiva e rispondente ai bisogni delle persone.
- Valutazione degli obiettivi: lo strumento principale è rappresentato dal questionario di gradimento somministrato in modo anonimo e individuale al termine degli interventi: Si cercherà di incrementare ulteriormente i questionari somministrati incentivando la promozione della compilazione da parte della segreteria; un altro indicatore significativo è dato dalla percentuale di abbandoni da parte dell'utenza che si vorrebbe rimanesse al di sotto del 5%.

Promozione del benessere

L'apertura dell'ambulatorio ginecologico procederà una volta a settimana e prevede la presenza della figura del medico ginecologo e dell'ostetrica.

In particolare, si prevede di incrementare l'attività dell'ostetrica offrendo alle puerpere la possibilità di un percorso di sostegno "post natale", che potrà essere effettuato anche a domicilio.

Piano formativo

- Una formazione costante e continua è rappresentata dalle discussioni svolte durante le **equipe**, a partire dalle riflessioni sui casi e sulle tematiche presentate dagli utenti. Lo scambio di considerazioni tra i diversi operatori a partire dalle competenze professionali di ciascuno costituisce un elemento fondamentale nella crescita dell'intero team di lavoro.

Sarà data particolare rilevanza:

- equipe come luogo di lavoro multidisciplinare;
- equipe come luogo di supervisione;

Verrà inoltre dato ancora spazio, come per il precedente anno, alle equipe di intervizione, anche nella forma di microequipe, allo scopo di incrementare un "luogo" in cui favorire il confronto e lo scambio di pareri fra gli operatori.

Verranno inoltre ribaditi i seguenti obiettivi, che vengono considerati importanti e trasversali negli anni:

- **La responsabilità degli operatori sociosanitari nei casi di abuso e maltrattamento in famiglia e sui minori;**
- **il bilancio di missione:** ri-condivisione del progetto consultoriale valoriale;
- **Momenti di riflessione e condivisione di tematiche** che ci interrogano nell'attualità o che ci permettano di costruire strumenti di lavoro utilizzabili da tutti gli operatori

I percorsi formativi saranno condivisi con gli altri consultori della Fondazione.

Piano di diffusione dei protocolli e delle procedure

L'equipe permane il luogo di ripresa delle procedure e dei protocolli adottati soprattutto rispetto al Fisas.

Gestione della qualità

Sarà compito del coordinatore sottolineare costantemente agli operatori la necessità di chiedere agli utenti la compilazione dei questionari di gradimento, uno degli strumenti indicati per la rilevazione della soddisfazione e per la valutazione della qualità dell'attività del Consultorio, raggiungendo l'obiettivo proposto.

Inoltre, nel corso del primo trimestre sarà sottoposto anche agli operatori il questionario di gradimento, come previsto dalla normativa, prevedendo di ripeterlo entro la fine dell'anno così da poter valutare la situazione iniziale ed eventuali variazioni.

Obiettivo qualitativo nell'anno è la realizzazione degli interventi previsti a favore delle

parrocchie, elemento innovativo rispetto agli anni passati.

Lecco, 20 aprile 2026

Consultorio di Lecco
Dott. Cristiano Mauri